

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 517 del 29 maggio 2009 – Progetti a favore dei distretti industriali ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28/12/2007 - Approvazione Procedura aperta ai sensi del Decreto Legislativo n. 163/2006 - Approvazione atti di gara con allegati.**

PREMESSO

- Che l'art. 1 comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto la possibilità di riconoscere un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni per un ammontare massimo del 50% delle risorse complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo decreto ministeriale l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio;
- Che con Decreto del 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. 70 del 22 marzo 2008, il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del citato articolo 1, ha individuato nei distretti produttivi l'ambito soggettivo di applicazione del suddetto contributo, definendo gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti regionali e nazionali ammissibili, nonché le modalità ed i termini di presentazione dei progetti, e procedendo alla ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei progetti medesimi;
- Che con Deliberazione n. 25/1 del 15 novembre 1999, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 dell'11 febbraio 2000, il Consiglio Regionale ha provveduto ad individuare i seguenti sette distretti industriali: Solofra; Calitri; S. Marco dei Cavoti; S. Agata dei Goti-Casapulla; Grumo Nevano-Aversa-Trentola Ducenta; San Giuseppe Vesuviano; Nocera Inferiore;
- Che con Deliberazione n. 3326 del 21 novembre 2003 la Giunta Regionale ha approvato la costituzione della S.C.A.R.L. "Imast" distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture;
- Che sono stati identificati quali Progetti Integrati dei sistemi locali a vocazione industriale i seguenti Progetti Integrati:
 - o "Area Nolano Clanio", D.G.R. n. 6171 del 15/11/2001;
 - o "Protofilieri Provinciali", D.G.R. n. 556 del 28/02/2002;
 - o "Città del Fare", D.G.R. n. 72 del 18/01/2001;
 - o "Area Giuglianesa", D.G.R. n. 1254 del 05/04/2002;
 - o "Valle dell'Irno", D.G.R. n. 558 del 28/02/2002;
 - o "Polo Orafo Campano" D.G.R. n. 3597 del 26/07/2002;
 - o "S.S. Appia Industria e Ambiente per lo sviluppo sostenibile già pianura interna", D.G.R. n. 5239 del 31/10/2002;
- Che con Deliberazione n. 1920 del 23 novembre 2006 la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione del Metadistretto regionale delle ICT, definendo, al contempo, l'istituzione di una Cabina di Regia transitoria di indirizzo strategico, di accompagnamento, di monitoraggio e di verifica dei risultati della nascita del suddetto Metadistretto;

CONDIDERATO

- Che con Deliberazione n. 1318 del 1 agosto 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 18 settembre 2006, la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER);
- Che l'art. 27 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007, nel modificare l'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005, ha disposto che il PASER ha validità triennale e deve essere aggiornato annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, anche sulla base delle risorse appositamente allocate dai documenti di programmazione finanziaria;
- Che, nella seduta del 18 luglio 2007, il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R. per il triennio giugno 2007-2010 (atto di approvazione 87/1);
- Che con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R. per il triennio 2008-2011, ad oggi in corso di approvazione da parte dell'Organo Consiliare;
- Che con D.G.R. n. 1050 del 19 giugno 2008 sono stati individuati i seguenti distretti produttivi della Regione Campania:

- o distretti riconosciuti dalla Regione Campania (Delibera Consiglio Regionale 25/1 del 15/11/1999;
- o poli produttivi di eccellenza, caratterizzati da una concentrazione di insediamenti produttivi in settori ritenuti strategici;
- o metadistretti e reti di impresa, legate per specializzazione orizzontale e/o verticale: sistemi locali a vocazione industriale; distretti produttivi ad alto contenuto tecnologico;
- Che con la stessa D.G.R. n. 1050/2008 è stata approvata la relazione descrittiva relativa ad interventi nei distretti produttivi della Regione Campania;
- Che, tra le azioni previste dalla suddetta Deliberazione, figurano quelle cosiddette “orizzontali” per le quali sono state previste risorse per un ammontare complessivo di € 988.920,00, di cui € 494.460,00 a carico delle finanze regionali;
- Che la stessa D.G.R. n. 1050/2008 ha ammesso il cofinanziamento del 50%, per un importo pari a € 494.460,00, imputandolo alla U.P.B. 2.83.243;
- Che con D.D. n. 276 del 16 aprile 2009 è stata indetta una gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di “Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti “, procedendo alla contestuale approvazione degli atti di gara;
- Che tuttavia il citato D.D. n. 276/2009 presentava incongruenze con la D.G.R. n. 1050/2008, oltre a non prevedere l'approvazione dello schema di contratto necessario alla formalizzazione del rapporto con il raggruppamento aggiudicatario;
- Che pertanto con D.D. n. 505 del 26/05/2009 si è provveduto ad annullare il suddetto D.D. n. 276/2009;

RILEVATO

- Che, in applicazione della Legge n. 296/2006, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007, all'art. 1, definisce i seguenti ambiti di intervento a favore dei distretti produttivi:
 - o attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico e interscambio di conoscenze e tecnologie tra mondo distrettuale e università, centri di ricerca e trasferimento tecnologica, parchi scientifici;
 - o interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
 - o interventi funzionali al miglioramento ambientale delle aree produttive;
 - o interventi mirati al risparmio energetico e all'utilizzo di energia pulita;
 - o sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale;
 - o forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali secondo particolari condizioni;
- Che il Decreto Ministeriale citato, all'art. 4, nell'ambito della ripartizione, quantifica in € 3.296.400,00 il limite massimo delle risorse complessivamente disponibili a favore della Regione Campania per il cofinanziamento dei progetti in parola,;
- Che l'art. 3 “Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento” del medesimo Decreto Ministeriale dispone espressamente che il “*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna ... il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti*”, specificando altresì che “*i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni...non sono presi in considerazione*”;
- Che l'aggiornamento del PASER, approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 962/2008 citata, espressamente prevede, alla linea di azione 1 denominata “Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo”, il sostegno selettivo ai progetti complessi di investimento e tra gli interventi individuati per il raggiungimento degli obiettivi della linea d'azione 1, all'attività 9, il finanziamento “*dei progetti a favore dei distretti industriali di cui al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007*”;
- Che, nell'ambito del Quadro finanziario dell'aggiornamento del suddetto Piano, l'ammontare complessivo delle nuove risorse assegnate alla linea d'azione 1 è pari a € 10.000.000,00, importo comprensivo sia delle somme provenienti dal Ministero, ai sensi del citato D.M. 28 dicembre 2007, da acquisire al bilancio regionale, sia della quota di cofinanziamento a carico

della Regione Campania, quota gravante sull'U.P.B. 2.83.243 denominata "Spese per investimenti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura";

- Che con nota acquisita agli atti del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" con prot. n. 776608 del 18/09/2008 il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto i riferimenti del conto di Tesoreria per trasferire alla Regione l'accreditamento del 50% delle risorse stanziare;
- Che con nota prot. n. 078579 del 22/09/2008 sono state comunicate al suddetto Ministero le coordinate del conto di Tesoreria sul quale effettuare il pagamento a favore della Regione Campania;

RITENUTO

- Di dover procedere all'indizione della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti ", ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 163/2006, per un importo a base d'asta pari a € 824.100,00, IVA esclusa;
- Di dover altresì procedere all'approvazione degli elaborati di gara all'uopo predisposti, che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- Di dover, in particolare, procedere all'approvazione di:
 - o Bando di gara (Allegato A);
 - o Disciplinare tecnico (Allegato B);
 - o Istanza di partecipazione (Allegato B1);
 - o Schemi fatturato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Allegato B2);
 - o Capitolato tecnico (Allegato C);
 - o Schema di Contratto (Allegato D);

TENUTO CONTO

- Che con successivo atto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" si procederà alla nomina della commissione di valutazione;
- Che appare opportuno delegare il Settore 02 "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10 "Demanio e Patrimonio" alla pubblicazione della gara, secondo le disposizioni vigenti in materia, prevedendo che l'estratto sia pubblicato, oltre che sulla GUUE e sulla GURI, anche su due quotidiani a diffusione nazionale, nonché su due quotidiani a diffusione regionale;
- Che appare pertanto necessario approvare anche il testo del comunicato stampa da pubblicare sui suddetti quotidiani (Allegato E);

VISTI

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 25/1 del 15 novembre 1999;
- la D.G.R. n. 3326 del 21 novembre 2003;
- la D.G.R. n. 1318 del 1 agosto 2006;
- la D.G.R. n. 1920 del 23 novembre 2006;
- la L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2007";
- la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007);
- il D.M. 28 dicembre 2007 "Progetti a favore dei distretti industriali";
- la D.G.R. n. 453 del 16 marzo 2007;
- la Delibera del Consiglio Regionale del 18 luglio 2007;
- la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2008 e Bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010";
- la D.G.R. n. 518 del 21 marzo 2008;
- la D.G.R. n. 962 del 30/05/2008 "Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 – Approvazione";

VISTA altresì

- la D.G.R. n. 46 del 11/01/2008 di conferimento al Dirigente Dr. Filippo Diasco dell'incarico di

responsabile del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, riconfermata con la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008;

Alla stregua dell’istruttoria del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”,

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

- Di procedere all’indizione della gara con procedura aperta per l’affidamento del servizio di “Ideazione, realizzazione e gestione dell’Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti “, ai sensi dell’art. 55 del Decreto Legislativo n. 163/2006, per un importo a base d’asta pari a € 824.100,00, IVA esclusa;
- Di procedere altresì all’approvazione degli elaborati di gara all’uopo predisposti, che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- Di procedere, in particolare, all’approvazione di:
 - o Bando di gara (Allegato A);
 - o Disciplinare tecnico (Allegato B);
 - o Istanza di partecipazione (Allegato B1);
 - o Schemi fatturato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Allegato B2);
 - o Capitolato tecnico (Allegato C);
 - o Schema di Contratto (Allegato D);
- Di rinviare a successivo atto del Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” la nomina della commissione di valutazione;
- Di delegare il Settore 02 “Provveditorato ed Economato” dell’A.G.C. 10 “Demanio e Patrimonio” alla pubblicazione della gara, secondo le disposizioni vigenti in materia, prevedendo che l’estratto sia pubblicato, oltre che sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I., anche su due quotidiani a diffusione nazionale, nonché su due quotidiani a diffusione regionale;
- Di approvare pertanto il testo del comunicato stampa da pubblicare sui suddetti quotidiani (Allegato E);
- Di trasmettere il presente provvedimento:
 - o al Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
 - o al Settore 01 “Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
 - o al Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” dell’A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - o al “Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro Giuridico-Formale Proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all’Esame della Giunta” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”;
 - o al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Filippo Diasco

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA – Bando di gara per l'affidamento del servizio di “Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti “

Amministrazione aggiudicatrice

Regione Campania
A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” – Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi”
Centro Direzionale Isola A/6
80142 Napoli

Responsabile del Procedimento

Dr. Filippo Diasco
Tel: 081 796 6865 – fax: 081 796 6718

Oggetto

Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di distretti

Luogo di esecuzione

Regione Campania

Categoria del Servizio

Categorie 7 e 8 CPC 84 e 85

Codice CIG

03047374EC

Importo a base di gara

€ 824.100,00 (IVA esclusa), appostate sull'U.P.B. 2.83.243 del Bilancio Regionale

Durata del contratto

Il servizio avrà la durata di 18 mesi, a decorrere dalla data di stipulazione del contratto

Procedura di gara

Gara con procedura aperta

Soggetti ammessi alla gara

Concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate ex artt. 35, 36 e 37 D.Lgs. 163/06 ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 37 comma 8 D.Lgs. 163/06. Saranno ammesse anche imprese stabilite in Stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dal D.Lgs. 163/06 e, in particolare, dagli artt. 38 – commi 4 e 5 – 39, 44 e 47 dello stesso Decreto.

Indirizzo di ricezione delle offerte

Regione Campania – A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” – Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli

Requisiti di ordine generale

Vedi Disciplinare Tecnico e Capitolato Tecnico, costituenti parte integrante del Bando di gara

Requisiti di ordine speciale

Vedi Disciplinare Tecnico e Capitolato Tecnico, costituenti parte integrante del Bando di gara

Garanzie

Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06. In caso di raggruppamento o consorzio, per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione ISO dovrà essere posseduta da tutti i soggetti componenti il raggruppamento; in caso di consorzio, dovrà essere posseduta dal Consorzio e dalle consorziate che effettuano il servizio. Per le modalità di prestazione della garanzia, fare riferimento al Disciplinare Tecnico.

Procedura n. 0701/2009**ALLEGATO A****Criteri di aggiudicazione**

Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06, sulla base dei seguenti elementi:

Offerta Tecnica	Massimo punti	80
Offerta Economica	Massimo punti	20
Totale	Massimo punti	100

L'Amministrazione, nel caso di anomalie dell'offerta, si riserva la facoltà di richiedere giustificazioni ulteriori rispetto a quelle presentate, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06.

La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 81, comma 3, del D.Lgs. 163/06, di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, nonché a quanto previsto dal Disciplinare Tecnico.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di non procedere all'espletamento della gara, senza incorrere in richiesta di danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti.

Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione a mezzo pubblicazione sul B.U.R.C. del Decreto Dirigenziale di approvazione della graduatoria degli esclusi, dei non ammessi e degli ammessi, e si svolgeranno in base alle modalità disciplinate dall'art. 14 del Disciplinare Tecnico.

Le offerte, per essere valide, dovranno essere formulate come previsto nel Disciplinare Tecnico e pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.U.E., restando esclusa ogni e qualsiasi successiva offerta. Le offerte pervenute, nelle modalità previste dal Disciplinare Tecnico, oltre l'orario e la data stabiliti sono considerate irricevibili dalla stazione appaltante e non sono ammessi reclami. Oltre a quanto stabilito nel presente Bando, si fa rinvio di pari valore a tutto quanto precisato e richiesto con il relativo Disciplinare Tecnico, nonché con il Capitolato Tecnico.

I concorrenti potranno esaminare il Disciplinare Tecnico, il Capitolato Tecnico ed i documenti complementari posti in visione presso la Regione Campania – A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” – Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli nei giorni dal Lunedì al Giovedì nella fascia oraria compresa tra le 10:00 – 13:00 fino a dieci giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione.

Il Disciplinare Tecnico, il Capitolato Tecnico e gli allegati sono inoltre visibili e scaricabili dai siti www.regione.campania.it e www.economicampania.it.

Non sarà ammessa alla gara l'offerta in relazione alla quale manchi o risulti incompleto o irregolare anche uno solo dei documenti e/o delle dichiarazioni richiesti dal presente Bando, dal Disciplinare Tecnico, dal Capitolato Tecnico e dai moduli. Si precisa che, ai sensi dell'art. 74, comma 3, del D.Lgs. 163/06, l'utilizzo dei moduli stessi non è obbligatorio a pena di esclusione dalla gara, a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essi richieste, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni. In generale, per le cause di inammissibilità si rimanda a quanto previsto dal Disciplinare Tecnico e dal Capitolato Tecnico.

Costituisce comunque motivo di esclusione l'inosservanza delle relative prescrizioni. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 gg. dalla scadenza del termine per la ricezione delle offerte.

L'aggiudicazione, che risulterà dal relativo Decreto Dirigenziale, sarà immediatamente impegnativa per il solo aggiudicatario e sarà subordinata agli accertamenti ed alle certificazioni previsti dalla vigente normativa antimafia. La stipulazione del contratto con il soggetto aggiudicatario è subordinata all'acquisizione della suddetta documentazione, nonché all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva di cui all'art. 2 del D.L. 210/02, convertito in L. 266/02, all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 494/96, e all'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 163/06, certificazione che le imprese che risultano aggiudicatarie sono tenute a presentare alla stazione appaltante, a pena di revoca dell'aggiudicazione, come previsto dall'art. 2 dello stesso D.L. 210/02.

Subappalto

Non ammesso

Altre indicazioni

L'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata su richiesta della Commissione giudicante, ai sensi del D.Lgs. 163/06.

Avviso di preinformazione

Non pubblicato

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO A

Termini entro i quali richiedere chiarimenti

I concorrenti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla gara fino a dieci giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione al Responsabile Unico del Procedimento ai seguenti recapiti: Regione Campania AGC 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6, 80142 Napoli, 8° piano, stanza 12 – Tel. 081 796 865 – Fax 081 796 6718 – E-mail: f.diasco@regione.campania.it.

Pubblicità del bando di gara

Il presente appalto rientra nell'applicazione della disciplina prevista per il soprasoglia dal D.Lgs. 163/06; il relativo bando di gara sarà pertanto pubblicato su:

- Gazzetta Ufficiale della Unione Europea (G.U.U.E.);
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.);
- Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);
- Sito della Regione Campania, www.regione.campania.it, nonché sito www.economicampania.it;
- due quotidiani a diffusione nazionale;
- due quotidiani a diffusione regionale.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

DISCIPLINARE TECNICO

della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di “Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti “

Codice Identificativo (CIG): 03047374EC

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

INDICE

ART. 1 – DEFINIZIONI

ART. 2 – STAZIONE APPALTANTE

ART. 3 – OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 4 – DURATA DEL SERVIZIO

ART. 5 – IMPORTO A BASE D'ASTA

ART. 6 – PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

ART. 8 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

ART. 10 – “BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

ART. 11 – “BUSTA B – OFFERTA TECNICA”

ART. 12 – “BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA”

ART. 13 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

ART. 14 – RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE

ART. 15 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

ART. 16 – AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

ART. 17 – ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

ART. 18 – INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

Art. 1 – Definizioni

“Aggiudicatario o affidatario o appaltatore”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara;

“D.Lgs. 163/06” o anche **“codice”**: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;

“Disciplinare”: il presente disciplinare che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

“Committente, stazione appaltante o Amministrazione”: la Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” – Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli;

“Contratto”: il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

“Procedura aperta”: la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, può presentare un'offerta;

“Offerente o concorrente”: persona fisica, persona giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del Decreto Legislativo 23 luglio 1991, n. 240, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, che offra sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta;

“Raggruppamento temporaneo”: insieme di concorrenti, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, costituito, anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di un'unica offerta;

“Consorzio”: consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile;

“Servizio”: il servizio di **“Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti”**.

Art. 2 – Stazione appaltante

2.1 Regione Campania – A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” – Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli - Telefono 081 796 6865 – Fax 081 796 6718 – e-mail: f.diasco@regione.campania.it – siti internet: www.regione.campania.it – www.economicampania.it.

Art. 3 – Oggetto dell'appalto

3.1 L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio di **“Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti”**.

3.2 Le modalità del servizio e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel Capitolato Tecnico.

Art. 4 – Durata del servizio

4.1 Il servizio avrà una durata di 18 (diciotto) mesi dalla data di stipulazione del contratto.

Art. 5 – Importo a base d'asta

5.1 L'importo a base d'asta è pari ad Euro 824.100,00 (ottocentoventiquattromilcento/00), IVA esclusa.

Art. 6 – Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

6.1 La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 163/06, dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3 **“Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”**, dal presente disciplinare, dal capitolato tecnico e dallo schema di contratto, tutti allegati al provvedimento d'indizione della procedura di gara.

6.2 L'appalto verrà espletto mediante procedura aperta, ai sensi del codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

Art. 7 – Requisiti di partecipazione

7.1 Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/06 in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di carattere generale:**
 - a) tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/06, dal bando, dal capitolato tecnico, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
- **Capacità economico-finanziaria:**
 - b) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, almeno pari ad Euro 2.000.000/00 (duemilioni/00);
N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti
- **Capacità tecnica e professionale:**
 - c) aver prestato nel triennio 2006, 2007 e 2008 servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara resi alle pubbliche amministrazioni e/o a privati pari ad Euro 1.000.000/00 (unmilione/00)
 - d) iscrizione alla C.C.I.A.A. (salvo i casi in cui le imprese non siano soggette a tale iscrizione o siano residenti in altri Stati della U.E.) da almeno tre anni dal termine di presentazione delle offerte per lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quello oggetto di gara; oppure, in alternativa, indicazione, nell'oggetto sociale del proprio statuto, che il concorrente eroga servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara;
 - e) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno due anni dal termine di presentazione dell'offerta;

7.2 La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e ss. del codice, nonché da quelle che seguono nel presente disciplinare.

7.3 Le imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del codice, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Art. 8 – Protocollo di legalità

8.1 La stazione appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 settembre 2007; l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce pertanto condizione di partecipazione alla presente procedura; gli obblighi scaturenti dal citato protocollo in capo all'impresa aggiudicataria sono descritti nel capitolato tecnico.

Art. 9 – Modalità di presentazione delle offerte

9.1 L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti" – Codice identificativo (CIG): 03047374EC"**. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 60° (sesantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di gara sulla G.U.U.E., al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Campania A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli

a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, ovvero con consegna a mano. Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.

9.2 In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

9.3 In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

9.4 Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

9.5 Sull'esterno del plico dovrà essere indicata – a pena di esclusione – oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, del numero di telefono e del numero di fax.

9.6 Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. del D.Lgs. 163/06, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 5. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

9.7 Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o da quella designata quale futura mandataria).

9.8 Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA B – OFFERTA TECNICA”**, ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA”**. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura.

9.9 Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture, vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 10 – “Busta A – Documentazione Amministrativa”

La **“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”** deve contenere, a pena di esclusione:

- A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA**, recante bollo da Euro 14,62 (quattordici/62), sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata, devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dal singolo operatore economico.

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la stazione appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

- B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:

- a)** dichiara di non trovarsi, né in proprio né per l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06; in particolare, dichiara:

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o ancora sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

a.4) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;

a.5) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici;

a.6) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da stazioni appaltanti e che non ha commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

- a.7)** che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- a.8)** che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici;
- a.9)** che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- a.10)** che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- a.11)** che, nei confronti dell'impresa, non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

N.B.: Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dai soci e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società.

- b)** dichiara che, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, non vi sono stati soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/06;

ovvero

- elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/06 e **alternativamente**:
- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che, a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

N.B. Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

- c)** attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- d)** elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile (*la dichiarazione va resa in relazione a tutte le imprese in situazioni di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, anche se non partecipanti alla gara. La dichiarazione va resa anche se negativa*);
- e)** dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso INPS ed INAIL ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione ed il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi, occorre indicarle tutte);
- f)** dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 sexies del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007, n. 123;
- g)** (*nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 163/06*) indica per quali consorziati il consorzio concorre;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

- h) si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
 - i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa risultante dalle Dichiarazioni IVA, con riferimento agli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, è non inferiore ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00);
 - j) dichiara che l'importo del fatturato relativo alle forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, è non inferiore ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00);
 - k) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente disciplinare, nel capitolato tecnico, nonché nello schema di contratto;
 - l) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare pertanto remunerativa l'offerta economica presentata;
 - m) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
 - n) (*in caso di società cooperativa*) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;
 - o) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e autorizza tale trattamento;
 - p) si impegna, in caso di aggiudicazione:
 - I. ad aprire e mantenere attiva una sede operativa in Campania per tutta la durata del servizio;
 - II. a non cedere in tutto o in parte il contratto;
 - III. a non subappaltare il servizio o parte di esso;
 - IV. ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori, nonché ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nell'erogazione dei servizi e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili; si impegna inoltre a continuare ad applicare i suindicati contratti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;
 - V. a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla normativa vigente;
 - VI. ad assumersi la responsabilità per danni causati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse; qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, le stesse garanzie prestate dall'impresa mandataria coprono, senza alcuna riserva, anche i danni causati dalle imprese mandanti.
- C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa concorrente o un suo procuratore, a pena di esclusione:
- a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale ed incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
 - b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*", e specificamente:
 - b1)** dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
 - b2)** si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

Procedura n. 0701/2009**ALLEGATO B**

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al Decreto Legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito con modificazioni in Legge 5 luglio 1991, n. 197.

- D) COPIA del DISCIPLINARE, del CAPITOLATO e dello SCHEMA di CONTRATTO** debitamente firmati dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti;
- E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. 163/06)** per un importo minimo pari ad Euro 16.482,00 (sedicimilaquattrocentottantadue/00), a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10 giugno 1982, n. 348 e successive modifiche ed integrazioni. Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 12 mesi dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva. Ai sensi dell'art. 75, comma 7, D.Lgs 163/06, l'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- F) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dal capitolato tecnico;
- G) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, **ATTESTANTE L'IMPORTO GLOBALE DEL FATTURATO** relativo agli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, nonché **L'ELENCO DEI SERVIZI** svolti ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA (l'elenco, che può comprendere anche servizi resi per contratti ancora in corso, per i quali saranno computate esclusivamente le attività effettivamente rese nel corso del triennio indicato., deve recare, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto);
- H) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE**, pari ad **Euro 40,00** (quaranta/00), dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/01/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2008;
Il versamento della contribuzione va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet <http://www.avcp.it/riscossioni.html>;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

- I) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO – C.C.I.A.A.** – di data non anteriore a 6 (sei) mesi rispetto alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A. da data non inferiore a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, nonché l'esercizio dell'attività oggetto della gara da epoca non inferiore a due anni dalla data di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla C.C.I.A.A., della data e del luogo di iscrizione, dell'iscrizione per l'attività oggetto della gara, dei titolari di cariche e/o qualifiche e dell'eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 03 giugno 1998 n. 252 "Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia" ;
oppure (per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri Stati U.E.) copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale e gli altri elementi sopra richiesti;
- L) DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)** relativo al soggetto proponente o, nel caso di raggruppamento temporaneo anche se non ancora costituito, relativo a tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento;
- M) REFERENZA BANCARIA**, in conformità all'art. 41, comma 1 lett. a) e comma 4, del D.Lgs. 163/06, rilasciata da un istituto bancario o da intermediari autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1996, n. 385, recante la seguente dicitura: **"In relazione alla prestazione del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti", si attesta la piena solidità dell'offerente sul piano patrimoniale, economico e finanziario"**;
- N) INFORMAZIONI ANTIMAFIA** rilasciate dalla Prefettura competente **ovvero COPIA DELLA RICHIESTA DI INFORMAZIONI** inoltrata alla medesima Prefettura.

Art. 11 – "Busta B – Offerta tecnica"

La **Busta "B – OFFERTA TECNICA"** deve contenere un elaborato tecnico firmato dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, che non deve eccedere le 50 pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 45 righe per pagina), oltre tavole e grafici, e che dovrà essere così articolato:

- obiettivi dell'attività da realizzare;
- approccio complessivo, metodologie e strumenti che si intendono adottare;
- definizione del modello di assistenza tecnica in termini di fasi, operazioni, metodologie, scadenze, prodotti intermedi e finali;
- articolazione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del gruppo di lavoro che si intende attivare;
- elenco nominativo degli esperti che comporranno il gruppo di lavoro descritto all'art. 4 del capitolato con i curricula, redatti secondo il format europeo, debitamente sottoscritti e corredati da copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità;
- quantificazione espressa in giornate/uomo del tempo necessario per la realizzazione del servizio, suddiviso per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro;
- modalità di coordinamento con la stazione appaltante, nonché di trasferimento, ad essa e agli altri soggetti interessati, delle competenze e delle informazioni necessarie;
- descrizione quali-quantitativa degli eventuali servizi aggiuntivi.

Art. 12 – "Busta C – Offerta economica"

12.1 L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso – con due cifre decimali – offerta sull'importo posto a base d'asta. Eventuali cifre decimali oltre la seconda non verranno considerate.

12.2 I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere al netto dell'IVA e devono intendersi comprensivi di qualsiasi onere relativo all'espletamento del servizio, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – oneri sociali, spese per trasferte e missioni, ecc..

12.3 In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per la stazione appaltante. Non sono ammesse offerte in aumento.

12.4 L'offerta economica, inoltre:

- a. deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa offerente con indicazione del numero di codice fiscale o partita IVA, e accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

Procedura n. 0701/2009**ALLEGATO B**

- b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal capitolato tecnico;
- c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
- la validità, non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
 - la remuneratività della stessa.
- d. deve essere corredata delle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del D.Lgs. 163/06 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare la stessa con riferimento ai vari costi previsti nel capitolato.

Art. 13 – Criteri di aggiudicazione

Il servizio viene affidato, ai sensi degli artt. 81 e 83 del codice, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinare mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

- **OFFERTA TECNICA (massimo punti 80/100)**
- **OFFERTA ECONOMICA (massimo punti 20/100)**

Per l'**OFFERTA TECNICA** i punti sono dettagliati in relazione agli indicatori di seguito riportati:

1. "Esperienze maturate nell'ultimo triennio nell'erogazione di servizi analoghi a quelli oggetto di gara con particolare riferimento alla Pubblica Amministrazione" (max 20/100);
2. "Soluzioni e metodologie proposte per l'erogazione dei servizi oggetto di gara" (max 20/100). Per tale parametro, la valutazione sarà effettuata con specifico riguardo ai seguenti profili:
 - a. Fattibilità tecnico-amministrativa delle soluzioni organizzative e delle procedure di controllo e di implementazione proposte;
 - b. Qualità della metodologia proposta per l'organizzazione dell'Osservatorio e della rete di Distretti;
 - c. Innovatività delle soluzioni proposte per la gestione dell'Osservatorio sui Distretti, per la realizzazione e gestione del portale, per la diffusione delle best practice.
3. "Completezza e coerenza della proposta in relazione agli obiettivi del servizio" (max 20/100 punti). Per tale parametro, saranno valutate l'organicità della proposta presentata, le interconnessioni proposte al fine di realizzare un progetto unico in cui le varie fasi riescano a sostanzarsi in un unico significativo progetto di studio e diffusione dei risultati e delle proposte attraverso il portale.
4. "Qualificazione ed adeguatezza del gruppo di lavoro proposto" (max 20/100). Per tale parametro, la valutazione sarà effettuata con specifico riguardo ai seguenti profili:
 - a. il livello di esperienza maturata dai componenti del gruppo di lavoro proposto, con specifico riferimento alle materie oggetto dell'appalto;
 - b. l'adeguatezza rispetto agli obiettivi dei profili dei componenti del gruppo di lavoro proposto;
 - c. la pluridisciplinarietà delle competenze presenti nel gruppo di lavoro.

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi a mantenere gli stessi livelli qualitativi e quantitativi di personale nel corso dell'esecuzione dell'appalto; in caso di sostituzione, il nominativo del professionista dovrà essere sottoposto preventivamente al gradimento della stazione appaltante.

Criterio		Punteggio max	
A)	Offerta tecnica	fino a 80	
	1. Esperienze maturate	fino a 20	
	2. Soluzioni e metodologie proposte	fino a 20	
	3. Completezza e coerenza della proposta in relazione agli obiettivi del servizio	fino a 20	
	4. Qualificazione ed adeguatezza del gruppo di lavoro proposto	fino a 20	
B)	Offerta economica	fino a 20	

Procedura n. 0701/2009**ALLEGATO B**

Le offerte tecniche che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60/80, verranno escluse dal prosieguo della procedura di gara. Per l'**OFFERTA ECONOMICA** (massimo punti 20/100), i punti sono attribuiti sulla base della seguente formula:

Punteggio offerta economica = $(Q_{\text{minima}}/Q_x) \cdot 20$

dove Q_{minima} è l'offerta economica di importo più basso; Q_x è l'offerta in esame.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che conseguirà il punteggio complessivo più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri. In caso di parità di punteggio complessivo (offerta tecnica + offerta economica), l'appalto sarà aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa.

La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione. In ogni caso, la stazione appaltante si riserva la facoltà, prevista dall'art. 81, comma 3, del D.Lgs 163/06, di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, nonché a quanto previsto dal disciplinare e dal capitolato tecnico. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'espletamento della gara, senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti.

Art. 14 – Raggruppamenti temporanei di imprese

14.1 E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D.Lgs. 163/06, salvo quanto disposto dal successivo comma 3. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/06. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.

14.2 Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo né come facente parte di più raggruppamenti temporanei, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia dell'i raggruppamento/i temporaneo/i a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di raggruppamento temporaneo, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti temporanei, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del raggruppamento temporaneo al quale le imprese eventualmente partecipino.

14.3 Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30 gennaio 2003 (Bollettino n. 5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, non è ammessa la partecipazione in raggruppamenti temporanei di due o più imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del raggruppamento temporaneo così composto.

14.4 Per quanto riguarda i **requisiti** di cui all'art. 7 del presente disciplinare:

14.4.1 i requisiti di cui alla lettera a), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

14.4.2 i requisiti di cui alle lettere b) e c) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Entrambi i requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 60%; ogni componente del raggruppamento temporaneo deve inoltre possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

14.4.3 i requisiti di cui alle lettere d), e), f) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate.

14.5 Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

14.5.1 in caso di **raggruppamento temporaneo già costituito**: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata copia di un valido documento di riconoscimento), concernente l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 163/06;

14.5.2 in caso di **raggruppamento temporaneo non ancora costituito**: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo; ad essa va allegata la dichiarazione (resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegate copie di validi documenti di riconoscimento), sempre sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

quella designata come mandataria-capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 163/06;

14.5.3 in caso di raggruppamento temporaneo già costituito: dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata copia di un valido documento di riconoscimento) contenente il dettaglio delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese;

14.5.4 in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito: dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo (resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegate copie di validi documenti di riconoscimento) contenente il dettaglio delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese;

14.5.5 Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

14.6 Per quanto riguarda la **documentazione** di cui all'art. 10:

14.6.1 la dichiarazione di cui al punto **B)** va resa da ogni impresa partecipante (le lettere **i)** e **j)** pro quota; con riferimento al punto **I** della lettera **p)**, si specifica che, in caso di aggiudicazione, sarà sufficiente che almeno una delle imprese appartenenti al raggruppamento abbia e mantenga attiva una sede operativa in Campania per tutta la durata del servizio);

14.6.2 la dichiarazione di cui al punto **C)** va resa da ogni impresa partecipante;

14.6.3 i documenti di cui al punto **D)** vanno sottoscritti congiuntamente da tutte le imprese partecipanti;

14.6.4 per quanto riguarda la **cauzione** di cui alla lettera **E)**, dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera **F)**;

14.6.5 la dichiarazione di cui alla lettera **G)** va sottoscritta da tutte le imprese partecipanti; nella stessa i fatturati facenti capo alle singole imprese raggruppate o raggruppande vanno schematizzati in base al modello di cui all'**Allegato B2**;

14.6.6 il versamento di cui alla lettera **H)** va effettuato dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo raggruppamento temporaneo);

14.6.7 il documento di cui al punto **I)** va presentato da tutte le imprese partecipanti;

14.6.8 il documento di cui al punto **L)** va presentato da tutte le imprese partecipanti;

14.6.9 il documento di cui al punto **N)** va presentato da tutte le imprese partecipanti.

14.7 Per quanto riguarda l'**offerta tecnica** e l'**offerta economica**:

14.7.1 nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, devono essere sottoscritte dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;

14.7.2 nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

Art. 15 – Modalità di espletamento della gara

15.1 La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.

15.2 La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

15.3 La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

15.4 Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal segretario.

15.5 L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia di un valido documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta, a mezzo fax, almeno tre giorni prima.

15.6 La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

15.6.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi, escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;

15.6.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica, escludendo, in caso negativo, l'offerta dalla gara;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

15.6.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa, escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;

15.6.4 verificare che le imprese non abbiano presentato offerte concorrenti e che non si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c., escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;

15.6.5 verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma, escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;

15.6.6 verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale, escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;

15.7 All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/06, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica e professionale:

- Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all'art. 10 lettera **G**). Per i servizi resi a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto

15.8 Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del codice.

15.9 La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, dei documenti e delle dichiarazioni presentati.

15.10 In una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice procede all'apertura delle **buste "B"**, contenenti le offerte tecniche dei concorrenti ammessi, le valuta e assegna i relativi punteggi sulla base degli elementi di valutazione come sopra stabiliti, verbalizzando il relativo risultato.

15.11 La gara è poi riconvocata, in seduta pubblica, presso la stessa sede, nel giorno stabilito dalla Commissione giudicatrice e comunicato a tutti i concorrenti.

15.12 In tale seduta, il Presidente di gara:

- a. comunica il risultato della verifica dei requisiti di ammissione dei concorrenti e la loro ammissione/esclusione;
- b. dà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- c. procede all'apertura delle **buste "C"** contenenti le offerte economiche dei concorrenti, dà lettura dei prezzi offerti e comunica il relativo punteggio, attribuito dalla Commissione giudicatrice in base alla formula sopra descritta;
- d. determina la soglia di anomalia, ai sensi del D.Lgs. 163/06;
- e. aggiudica provvisoriamente la gara a favore del concorrente la cui offerta, in base al punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice, risulti quella economicamente più vantaggiosa per il committente;
- f. redige la graduatoria dei concorrenti;
- g. trasmette i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

15.13 Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per il committente, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

15.14 La stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

Art. 16 – Aggiudicazione e stipula del contratto

16.1 L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola il committente, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione della nuova soglia di anomalia ed all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

16.2 All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con Decreto del Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico".

16.3 Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la stazione appaltante acquisisce le informazioni antimafia, ai sensi del Protocollo di legalità.

16.4 La stazione appaltante si riserva la facoltà di non stipulare il contratto ovvero, laddove il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

16.5 La stazione appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

16.6 Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituenti in R.T.I., il committente procederà all'esclusione del R.T.I.

16.7 L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

16.8 La stazione appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati e sia acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare, dal capitolato tecnico e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 17- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

17.1 Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro il termine di quindici giorni, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

17.2 Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro il termine indicato dalla stazione appaltante, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

17.3 L'aggiudicatario, in base a quanto stabilito dal capitolato tecnico, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10% dell'importo contrattuale.

17.4 La cauzione:

- a. deve essere costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, emesse da aziende di credito o di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ovvero da polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 01 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economie e delle Finanze;
- b. deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- c. è costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, compreso il pagamento delle penali;
- d. la mancata prestazione della cauzione determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

17.5 Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, comprese le spese di bollo e di Registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico della stazione appaltante.

17.6 Il committente si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

17.7 Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.

17.8 L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 8 del presente disciplinare.

Art. 18 – Informativa trattamento dati personali

18.1 Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti ed alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 19 – Disposizioni finali e rinvio

19.1 La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.

19.2 Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà del committente procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

19.3 L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della stazione appaltante e dopo avere proceduto alla verifica, in capo all'aggiudicatario, del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal bando, dal presente disciplinare e dal capitolato tecnico.

19.4 Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel bando, nel disciplinare e nel capitolato tecnico, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B1

Istanza di partecipazione

Spett. le
REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 12 "Sviluppo Economico"
Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo
Insedamenti Produttivi"
Centro Direzionale – Isola A/6
80142 NAPOLI

OGGETTO : Affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti" – Codice Identificativo (CIG): 03047374EC

[AVVERTENZA: Per i raggruppamenti temporanei orizzontali di concorrenti già costituiti, la presente istanza deve essere presentata dalla mandataria; in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento]

Il sottoscritto _____, residente nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____, nella qualità di legale rappresentante
dell'Impresa / Consorzio / Società cooperativa / mandataria del Raggruppamento temporaneo costituito -
non costituito / Gruppo Europeo di Interesse Economico _____
con sede nel Comune di _____, Provincia _____ Via/Piazza _____,
con codice fiscale _____ e con partita
I.V.A. _____, telefono _____ fax _____
e-mail _____, detto più avanti anche offerente;

(oppure il raggruppamento temporaneo costituito/non ancora costituito) _____ e _____
mandataria
mandanti

CHIEDE

che l'impresa / Consorzio / Società cooperativa / Gruppo Europeo di Interesse Economico, venga ammessa/o alla procedura aperta volta all'affidamento del servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"**.

Allega:

1. Dichiarazione/i sostitutiva/e di cui all'art. 10 lettera **B)** del disciplinare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante;
2. Dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 10 lettera **C)** del disciplinare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante;
3. Disciplinare, capitolato tecnico e schema di contratto siglati in ogni pagina e sottoscritti in calce per accettazione *[per i raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti, i predetti documenti devono essere siglati e sottoscritti dal legale rappresentante della mandataria; per i raggruppamenti temporanei di concorrenti non ancora costituiti, i predetti documenti devono essere siglati e sottoscritti dal legale rappresentante di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento]*;
4. Prova dell'avvenuta prestazione del deposito cauzionale provvisorio di cui all'art. 10 lettera **E)** del disciplinare;
5. Impegno di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale di cui all'art. 10 lettera **F)** del disciplinare;
6. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante, attestante l'importo globale del fatturato relativo agli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, per un importo pari ad almeno Euro 2.000.000/00 (duemilioni/00), nonché l'elenco dei servizi svolti ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2006, 2007 e 2008, per un importo complessivo non inferiore ad Euro

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B1

1.000.000,00 (unmilione/00), IVA esclusa, e comprensivo, per ogni singolo servizio svolto, dell'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto (art. 10 lettera **G**) del disciplinare) *[per i raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi, l'importo del fatturato relativo al triennio e l'elenco dei servizi riferiti allo stesso periodo devono essere forniti in base alla dichiarazione di cui all'allegato B2];*

7. Prova dell'avvenuto pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nell'entità e con le modalità previste dalla deliberazione dell'Autorità del 24 gennaio 2008, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2008 (art. 10 lettera **H**) del disciplinare);
8. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 (sei) mesi rispetto alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte ovvero *(per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri Stati U.E.)* copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale e gli altri elementi sopra richiesti *[nel caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, il documento va prodotto da parte di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento];*
9. DURC *[nel caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, il documento va prodotto da parte di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento];*
10. Referenza bancaria di cui all'art. 10 lettera **M**) del disciplinare;
11. Informazioni antimafia rilasciate dalla competente Prefettura ovvero copia della richiesta di Informazioni inoltrata alla medesima Prefettura *[in caso di raggruppamento, consorzi e GEIE, le Informazioni, ovvero la copia della richiesta delle Informazioni, dovranno essere presentate da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, del consorzio o del gruppo];*
12. Atto costitutivo del raggruppamento temporaneo in originale o copia conforme *[per i raggruppamenti temporanei costituiti];*
13. Mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria, concernente l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 163/06 *[in caso di raggruppamento temporaneo già costituito];*
14. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di impegno dei legali rappresentanti dei singoli operatori economici a costituirsi e a conferire, in caso di aggiudicazione della gara, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti *[per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti];*
15. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria, contenente il dettaglio delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese *[in caso di raggruppamento temporaneo già costituito];*
16. Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dai legali rappresentati di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo, contenente il dettaglio delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese *[per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti];*
17. Copia autentica della/e eventuale/i certificazione/i di qualità di cui all'art. 75 comma 7, D.Lgs. 163/06.

Data

Firma/e leggibile/i

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B2

Fatturato globale nel triennio 2006-2007-2008 pari almeno a € 2.000.000,00

Ditta	Ruolo nel RTI Mandataria / Mandante	Importo	Valore %le
		€	%
		€	%
		€	%
		€	%

**Fatturato globale nel triennio 2006-2007-2008 per servizi analoghi a quelli oggetto della presenta gara
pari almeno a € 1.000.000,00**

Ditta	Ruolo nel RTI Mandataria / Mandante	Importo	Valore %le
		€	%
		€	%
		€	%
		€	%

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

CAPITOLATO TECNICO

della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di “Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti “

Codice Identificativo (CIG): 03047374EC

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

INDICE

ART. 1 – DEFINIZIONI E CONTENUTO DEL CAPITOLATO

ART. 2 – SERVIZI E ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 3 – SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

ART. 4 – COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO E CONDIZIONI MINIME DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART. 5 – NORME REGOLATRICI

ART. 6 – VINCOLI PER L'APPALTATORE

ART. 7 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL "PROTOCOLLO DI LEGALITÀ"

ART. 8 – TEMPI, LUOGO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 9 – FORZA MAGGIORE E IMPOSSIBILITÀ TEMPORANEA

ART. 10 – CORRISPETTIVO DELL'AFFIDAMENTO

ART. 11 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

ART. 12 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

ART. 13 – INADEMPIMENTI E PENALI

ART. 14 – ORGANIZZAZIONE DEI MEZZI E RISCHIO D'IMPRESA – CLAUSOLA DI MANLEVA

ART. 15 – TEMPI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

ART. 16 – CONTROVERSIE

ART. 17 – DIVIETI

ART. 18 – CESSIONE DEL SERVIZIO E DEL CREDITO

ART. 19 – RECESSO

ART. 20 – VINCOLATIVITÀ DELL'OFFERTA

ART. 21 – DIRITTI D'AUTORE E PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE

ART. 22 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 23 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 24 – RINVIO

ART. 25 – SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

Art. 1 – Definizioni e contenuto del Capitolato

Il presente capitolato contiene le condizioni regolatrici dell'appalto pubblico relativo al servizio di **“Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti”**.

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:

- **Stazione Appaltante/committente/Amministrazione:** Regione Campania;
- **Aggiudicatario/affidatario/appaltatore:** soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato;
- **Contratto:** contratto di appalto che, all'esito della gara per l'aggiudicazione, la stazione appaltante stipulerà con l'aggiudicatario.

Art. 2 – Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di **“Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti”**, consistente nell'insieme delle attività e delle prestazioni precisate all'art. 3 del presente capitolato, da rendere nei confronti degli Uffici dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”.

Il servizio consisterà nella ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio dei Distretti Produttivi campani e di una struttura informativa capace di raccogliere in se' tutte le informazioni relative ai Distretti Produttivi e di sistematizzare le informazioni presenti in favore dei Distretti campani. Il tutto al fine di superare le difficoltà legate sia alla carenza di informazioni sui Distretti sia alla necessità di incentivare la comunicazione e la visibilità degli stessi, le sinergie tra imprese e i rapporti con le istituzioni, le associazioni di categoria e le parti sociali interessate. Il sistema permetterà inoltre ai responsabili di ciascun Distretto di effettuare report e analisi di business intelligence sui dati di competenza e di monitorare l'andamento socio-economico del Distretto ed il benchmark attraverso appositi indicatori.

La gara ha altresì per oggetto la costituzione di una rete di Distretti volta a favorire il trasferimento di know-how tra Distretti campani e Distretti appartenenti a regioni italiane diverse, nonché tra Distretti campani e Distretti esteri.

Le finalità che l'Amministrazione intende perseguire constano nella:

- creazione di una base informativa, completa e costantemente aggiornata, sui sistemi economici locali, accessibile agli Enti Locali ed alle altre amministrazioni competenti, oltre che a tutte le imprese appartenenti ai Distretti Produttivi regionali ed ai loro target commerciali e completa di strumenti di monitoraggio e di supporto alle decisioni;
- sistematizzazione di informazioni, normative, bandi ed agevolazioni esistenti sui Distretti, al fine di offrire un valore aggiunto alle imprese appartenenti ai Distretti Produttivi campani;
- creazione di uno spazio interattivo di confronto/ascolto tra Amministrazioni competenti ed imprese;
- diffusione di best practice e scambio di conoscenze e di iniziative in materia di produzione, commercializzazione, promozione, marketing territoriale ed internazionalizzazione;
- individuazione di realtà distrettuali nazionali da coinvolgere al fine di favorire la costituzione di una rete dei Distretti Produttivi che operi su diversi livelli;
- individuazione degli asset del territorio che maggiormente rispondono all'esigenza di favorire un legame più forte tra contesto produttivo e territorio, per realizzare nel medio periodo la correlazione tra politiche di sviluppo del distretto e pianificazione strategica del territorio.

Art. 3 – Specifiche tecniche del servizio

I servizi offerti devono tener conto, nello specifico, delle attività di seguito indicate:

- a. Realizzazione di un **Osservatorio dei Distretti Produttivi** campani, con il duplice obiettivo di:
 - costituire una base informativa completa, costantemente aggiornata e accessibile a tutte le aziende dei Distretti, sul sistema socio-economico dei Distretti Produttivi e dotata di strumenti di analisi e business intelligence;
 - creare occasioni di discussione ed analisi sulle prospettive, le esigenze e le potenzialità che i Distretti Produttivi esprimono.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

Il tutto nell'ottica di fornire, su base continuativa, elementi conoscitivi sulla situazione e l'evoluzione strategico-competitiva dei Distretti Produttivi campani, indispensabili per la maturazione di indirizzi strategici, linee d'azione e politiche di intervento da parte di imprese ed istituzioni locali.

Gli studi e le analisi effettuate dovranno servire da supporto per la costituzione della rete dei Distretti Produttivi.

- b. Realizzazione di un **Portale** in grado di raccogliere le informazioni e di rappresentare:
- un **servizio** attraverso cui fornire uno strumento bi-direzionale di assistenza multidisciplinare alle imprese;
 - uno **strumento di promozione dei prodotti** del territorio che presenti l'organizzazione in filiere dei Distretti Produttivi della Regione per attrarre capitali di investimento e facilitare scambi commerciali e che, in prospettiva, possa essere utilizzato per la commercializzazione dalle stesse imprese;
 - un **mezzo per favorire l'integrazione delle varie azioni indirizzate ai Distretti Produttivi** promosse dai diversi Enti interessati ovvero da diversi Assessorati della Regione;
 - un **punto di accesso unico ai portali e servizi web similari** eventualmente realizzati in passato per singoli Distretti, favorendo in tal modo il raccordo degli stessi;
 - uno **strumento di monitoraggio, forecasting e supporto alle decisioni**.
- c. Creazione di una **Rete di Distretti** volta a favorire il trasferimento di know-how tra Distretti campani e Distretti appartenenti a regioni italiane diverse, nonché tra Distretti campani e Distretti esteri.

La realizzazione delle attività previste ai precedenti punti a) e b) dovrà essere realizzata in due fasi:

1. Fase di Start-up:

Nel corso di questa fase, saranno realizzate le seguenti attività:

- mappatura interattiva dei Distretti Produttivi campani (settori di attività, prodotti, numero di imprese, numero di addetti, fatturato, export, Enti di riferimento, ecc.);
- raccolta di informazioni sui settori di interesse, sulle filiere e sui prodotti delle imprese aderenti;
- raccolta delle informazioni congiunturali necessarie alle imprese per valutare le dinamiche di mercato di breve e medio periodo, favorendo così l'adozione di comportamenti reattivi di fronte all'andamento dei mercati;
- raccolta di esperienze (best practice) a livello regionale, nazionale ed internazionale nei diversi campi di interesse;
- approfondimenti tematici;
- realizzazione di una banca dati sulla normativa inerente alle tematiche di interesse dei Distretti Produttivi.

Si segnala, in particolare, l'importanza di un approfondimento multidisciplinare da realizzarsi in questa fase di Start-up e consistente in:

- mappatura delle realtà presenti sul territorio ed analisi delle potenzialità e degli strumenti normativi e di incentivazione esistenti in materia di R&S, ICT, ambiente, energia, logistica, internazionalizzazione;
- analisi del sistema economico ed organizzativo delle diverse realtà presenti sul territorio (punti di forza/debolezza, opportunità/minacce, modelli di governance adottati) e verifica delle configurazioni assunte dalle stesse (reti di imprese, Distretti a contenuto tecnologico, sistemi turistici locali, poli produttivi d'eccellenza, meta Distretti, Distretti transregionali etc.);
- mappatura ed analisi delle politiche regionali in atto in specifici ambiti (quali ad esempio R&S, internazionalizzazione, servizi logistici, ambiente, energie rinnovabili e risparmio energetico, ICT, servizi logistici; cooperazione tra Distretti regionali e non), al fine di consentire di mettere a sistema gli strumenti disponibili e di adeguare gli stessi alle esigenze del sistema distrettuale campano;
- analisi di best practice replicabili, con particolare riferimento alle normative regionali sulle politiche distrettuali ed alle modalità di governance adottate in altri contesti;
- creazione di un portale web atto a consentire la divulgazione e la condivisione degli studi realizzati, nonché la visualizzazione della mappa interattiva dei Distretti Produttivi regionali secondo le variabili sopra indicate (settori di attività, prodotti, numero di imprese, numero di addetti, fatturato, export, enti di riferimento). Il portale web dovrà soddisfare i seguenti requisiti tecnici:
 - o utilizzare object relational mapping per migliorare la portabilità rispetto al database management system utilizzato;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

- o supportare differenti meccanismi di autenticazione e autorizzazione tramite sistemi di sicurezza trasversali all'applicazione;
- o essere conforme alla Legge 9 gennaio 2004, n. 4 sull'accessibilità (cd. Legge Stanca).

2. Fase di operatività – aggiornamento dei contenuti del Portale:

Nel corso di questa fase, saranno realizzate le seguenti attività:

- aggiornamento delle informazioni raccolte e degli approfondimenti elaborati nella fase di start-up;
- inserimento delle informazioni raccolte da rassegne stampa, bibliografie, convegni, iniziative di Università e Centri di Ricerca;
- realizzazione di un sistema di reportistica multimediale e di funzionalità statistiche per l'analisi dei dati ed il forecasting;
- approfondimenti su informazioni di carattere commerciale e promozionale di interesse delle imprese;
- pubblicizzazione degli eventi per la promozione dei prodotti;
- sistematizzazione di una banca dati su agevolazioni derivanti da bandi regionali, nazionali e comunitari;
- servizio di mailing personalizzato sulle opportunità esistenti;
- pubblicazione di schede ed approfondimenti sugli strumenti di provvista disponibili sul mercato finanziario, con particolare riferimento agli strumenti gestiti dalla Regione Campania;
- pubblicazione di schede informative sulla ristrutturazione del debito e sulla ricerca di investitori/finanziatori;
- presentazione di esempi di sviluppo di progetti, anche mediante il coinvolgimento di più imprese, anche al di fuori del singolo Distretto, al fine di rafforzare il concetto di rete;
- elaborazione di schede di supporto alle imprese nel processo di certificazione di filiera e nella messa in atto di iniziative comuni di marketing transnazionale;
- gestione operativa del forum regionale sulle politiche dei Distretti.

Il **Portale interattivo sui Distretti Produttivi campani**, oltre a mettere a disposizione delle imprese e del territorio gli argomenti trattati dall'Osservatorio, nella sua funzione di servizio ed assistenza sarà strutturato in modo da poter garantire l'interattività e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni sui Distretti regionali.

Dovrà essere predisposto un blog di ascolto/confronto con le imprese contenente le seguenti sezioni:

- sezione dedicata alla gestione dei servizi di assistenza e supporto on line alle imprese nella realizzazione di iniziative per lo sviluppo (in particolare, con riferimento ad iniziative in materia di internazionalizzazione, formazione, innovazione, R&S, finanza);
- sezione di rilevazione dei punti di forza e di debolezza dei Distretti campani;
- sezione dedicata all'orientamento sui programmi e i progetti previsti dai Distretti, dagli Enti pubblici e dagli operatori del settore;
- sezione dedicata alle richieste di informazioni sulle opportunità di accesso ad agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- sezione per il supporto alle imprese nel processo di certificazione di filiera e sulle iniziative di marketing transnazionale.

Per quanto riguarda la costituzione della rete di Distretti, l'aggiudicatario dovrà fornire supporto ed assistenza agli uffici regionali al fine di svolgere le seguenti azioni:

1. Individuazione di almeno tre Distretti Produttivi esistenti sul territorio regionale nel cui ambito implementare le successive azioni progettuali previste. In particolare, partendo dall'analisi realizzata nell'ambito dell'Osservatorio e dalla mappatura dei Distretti, occorrerà realizzare le seguenti attività:
 - a. definizione dei criteri in base ai quali poter effettuare la scelta tra i Distretti Produttivi campani individuati;
 - b. individuazione di almeno tre Distretti campani oggetto dell'intervento, ritenuti maggiormente idonei all'attivazione di rapporti di rete con altre realtà produttive.
2. Analisi di best practice esistenti a livello nazionale ed internazionale con riferimento ai casi di successo nei settori produttivi simili e/o assimilabili a quelli esistenti nelle realtà distrettuali campane selezionate. Nello specifico, le attività da realizzare sono le seguenti:

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

- a. individuazione delle realtà esistenti sul panorama nazionale ed internazionale ritenute più efficienti in tema di internazionalizzazione, governance, etc., che rappresentino casi di best practice trasferibili;
 - b. analisi di case study in contesti territoriali italiani ed esteri in possesso dei requisiti di trasferibilità in ambito campano.
3. Realizzazione di azioni di trasferimento di know-how e di interventi volti a favorire la costituzione di una rete di Distretti e di azioni finalizzate a rafforzare il sistema organizzativo e la competitività internazionale degli ambiti distrettuali campani precedentemente individuati. Le attività da realizzare sono le seguenti:
- a. mappatura delle opportunità esistenti all'interno dei quadranti geografici ad alto potenziale di business per i settori di riferimento;
 - b. organizzazione di missioni nazionali ed internazionali volte a favorire la reciproca conoscenza fra le realtà distrettuali e lo scambio di know-how ed esperienze;
 - c. organizzazione di workshop ed incontri mirati alla concreta verifica della fattibilità di gemellaggi nei settori produttivi che caratterizzano gli ambiti distrettuali campani precedentemente individuati;
 - d. costituzione di una rete di Distretti italiani operativi in ambiti produttivi riconducibili a filiere produttive similari;
 - e. realizzazione di un progetto pilota volto al consolidamento del legame prodotto/territorio finalizzato all'individuazione di best practice adottate in altri contesti per l'adozione di politiche di sviluppo in grado di promuovere l'immagine del territorio in relazione con le produzioni tipiche locali.

**Art. 4 – Composizione del gruppo di lavoro e condizioni minime di
svolgimento del servizio**

L'aggiudicatario deve assicurare, per tutto il periodo di vigenza del contratto, un gruppo di lavoro in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati:

- un responsabile di progetto di alto profilo con almeno 10 anni di esperienza nella realizzazione di analisi e studi socio-economici, nonché di analisi dei fabbisogni;
- almeno un esperto senior con esperienza professionale non inferiore a 5 anni nella progettazione e gestione di sistemi informativi complessi finalizzati alla raccolta ed all'analisi dei dati;
- almeno un esperto junior con esperienza professionale non inferiore a 2 anni nella progettazione e gestione di sistemi informativi complessi finalizzati alla raccolta ed all'analisi dei dati;
- almeno un esperto senior con esperienza di studio, programmazione, gestione e monitoraggio di interventi in campo socio-economico e territoriale non inferiore a 5 anni;
- almeno un esperto junior con esperienza di studio, programmazione, gestione e monitoraggio di interventi in campo socio-economico e territoriale non inferiore a 2 anni;
- almeno un esperto senior con esperienza nelle attività di ideazione, realizzazione e gestione di portali non inferiore a 5 anni;
- almeno un esperto junior con esperienza nelle attività di ideazione, realizzazione e gestione di portali non inferiore a 2 anni.

Le competenze del suddetto gruppo di lavoro dovranno essere verificate attraverso i curricula vitae dei singoli esperti coinvolti. I curricula dovranno essere redatti secondo il format europeo. L'articolazione del gruppo di lavoro, l'impegno di ciascun componente e l'impegno di ulteriori altre categorie di personale coinvolto, così come esposto nell'offerta tecnica, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione aggiudicatrice.

Dovrà essere assicurata, con mezzi e spese a carico dell'appaltatore, la necessaria mobilità dei singoli componenti del gruppo di lavoro presso le sedi di lavoro previste.

Il gruppo di lavoro – immutabile nella tipologia delle risorse – non potrà essere modificato nei soggetti componenti, se non per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione.

Il coordinatore del gruppo di lavoro dovrà fornire, unitamente al piano operativo delle attività di cui all'art. 6 del presente capitolato, l'elenco dei componenti del gruppo stesso, che saranno accreditati per accedere agli Uffici regionali per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

Art. 5 – Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto di servizi è regolato dalle disposizioni del presente capitolato, dalle clausole del contratto di appalto, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ed alla Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, oltre che dalle disposizioni di cui al "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente in data 1° agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto o in diritto non riportato nel presente capitolato, si fa espresso rinvio *per relationem*, e che, comunque, costituisce parte integrante e sostanziale della gara *de qua*.

Art. 6 – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività, l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con gli Uffici regionali coinvolti nell'espletamento del servizio, garantendo, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:

- a. assicurare la continuità operativa del servizio;
- b. non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, neppure dopo la scadenza del contratto;
- c. essere disponibile ad operare anche presso le sedi degli Uffici regionali;
- d. individuare, nell'ambito della propria organizzazione, un referente coordinatore per l'attività di assistenza tecnica e di supporto che rappresenti l'interlocutore primario con l'Amministrazione;
- e. presentare, entro 20 giorni dalla stipulazione del contratto, il Piano Operativo, contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e l'indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio, in conformità all'offerta tecnica. Entro i 15 giorni successivi, l'Amministrazione ha facoltà di formulare osservazioni e proporre modifiche che l'aggiudicatario si impegna ad apportare, dandone conferma con tempestività e comunque entro 10 giorni. Trascorso inutilmente il termine di 15 giorni di cui sopra, il Piano Operativo s'intenderà approvato e dovrà essere eseguito. In ogni caso, la stazione appaltante si riserva la possibilità di richiedere modifiche al Piano Operativo. In tal caso, le richieste di modifica saranno comunicate all'aggiudicatario, che avrà 15 giorni di tempo per proporre all'Amministrazione la variazione del Piano Operativo;
- f. predisporre periodicamente un report illustrativo dello stato di avanzamento della commessa. Più specificamente, l'aggiudicatario, con cadenza trimestrale, dovrà trasmettere all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" un report che illustri, per ciascuna attività, lo stato di avanzamento raggiunto, descrivendo le attività espletate e la documentazione prodotta ed evidenziando eventuali elementi di criticità che si fossero manifestati nel periodo di riferimento;
- g. osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
- h. osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- i. garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio ed impegnarsi a mantenere il segreto sulla corrispondenza; l'appaltatore sarà ritenuto solidalmente ed illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione.

Art. 7 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", l'aggiudicatario si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la stazione appaltante procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento delle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- I. la violazione di norme che abbiano comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

- II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori occupati.

Qualora nei confronti dell'aggiudicatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dell'aggiudicatario stesso sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno, salvo, comunque, il maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Art. 8 – Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

Le attività di cui al presente capitolato verranno svolte a partire dalla data di stipulazione del contratto e si concluderanno allo scadere del 18° (diciottesimo) mese successivo alla medesima data.

L'appaltatore potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso della stazione appaltante necessarie a svolgere le prestazioni richieste e potrà essere chiamato dall'Amministrazione a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto la gestione del servizio appaltato.

L'Amministrazione si riserva di concordare con l'aggiudicatario le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento del servizio stesso.

Art. 9 – Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente capitolato e dal contratto di appalto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisi ed imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà, in tal caso, temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo impreveduto ed imprevedibile non imputabile all'appaltatore. La sospensione temporanea del servizio comporta comunque la riduzione del corrispettivo in proporzione ai giorni di mancata prestazione del servizio.

In caso di sciopero del proprio personale, l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla stazione appaltante. L'appaltatore è tenuto comunque ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 10 – Corrispettivo dell'affidamento

Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di Euro 824.100,00 (ottocentoventiquattromilacenti/00), IVA esclusa, per i servizi da erogarsi per il periodo di 18 (diciotto) mesi.

Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con le risorse disponibili nell'ambito dell'U.P.B. 2.83.243 del Bilancio regionale, coerentemente con quanto stabilito con la D.G.R. n. 1050 del 19 giugno 2008.

Trattandosi di servizi di natura intellettuale, l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, così come previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008).

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo degli oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore, sulla base delle norme in vigore, in connessione con l'esecuzione del contratto.

Con l'importo di cui sopra l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il presente capitolato e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente le prestazioni richieste.

Il prezzo contrattuale, uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara suindicato – non essendo ammesse offerte in aumento – resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. L'Amministrazione può comunque recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile, dandone comunicazione a mezzo raccomandata A/R e tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 11 – Stipulazione del contratto

La stipulazione del contratto è disciplinata dall'art. 49 della Legge Regionale n. 3/07. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario con comunicazione scritta, anche a mezzo telegramma, a produrre la documentazione necessaria alla stipulazione del contratto. Ove l'aggiudicatario non

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

ottemperi a quanto richiesto o non si presenti all'ora e nel giorno stabiliti ai fini della stipulazione del contratto senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione ed incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. In tal caso, l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara.

Art. 12 – Modalità di pagamento

Le modalità di pagamento saranno meglio specificate nel contratto. Le stesse saranno comunque conformi ai seguenti criteri:

- il 20% del prezzo contrattuale sarà corrisposto a seguito della presentazione del Piano Operativo, in conformità all'offerta tecnica, contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e la indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio, come previsto dall'art. 6 del presente capitolato;
- il restante 80% dell'importo del contratto + IVA con cadenza trimestrale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata, da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento, ed acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi della Legge Regionale n. 3/2007, rilasciato dal Responsabile del Procedimento.

Tutti i pagamenti, da effettuarsi secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, sono subordinati, oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata e saranno effettuati al netto di eventuali penalità.

Tutti i pagamenti sono inoltre subordinati all'acquisizione delle Informazioni Antimafia, rilasciate dalla Prefettura competente (nel caso in cui il pagamento sia di importo superiore ad Euro 154.937,07) ovvero del certificato camerale, recante la dicitura antimafia (nel caso in cui il pagamento sia di importo non superiore ad Euro 154.937,07).

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle penalità consequenziali sono regolati nei successivi articoli.

La liquidazione di ogni importo avverrà mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'appaltatore ovvero, in caso di RTI, alla mandataria.

Art. 13 – Inadempimenti e penali

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la stazione appaltante può procedere alla costituzione in mora, ai sensi dell'art. 1219 del codice civile, mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero, in caso di ulteriori ritardi o inadempimenti, agire in giudizio.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni o prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, gli orari ed i tempi da osservare per le attività oggetto del contratto, l'Amministrazione ha facoltà di applicare – salve le ipotesi di risoluzione del contratto e le diverse penalità previste dal presente capitolato per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità – una penale proporzionata alla entità del disservizio, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale per ogni episodio.

Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa, senza bisogno di avviso di costituzione in mora.

L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.

Laddove non vi siano crediti o gli stessi siano insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, indirizzata alla stazione appaltante ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

Le istanze di abbandono di penalità, munite delle controdeduzioni dell'appaltatore, possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità restano insindacabili nel limite della loro natura di atti gestionali.

Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

In ogni caso, l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto.

E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione, dopo il terzo episodio applicativo di penalità, di dichiarare risolto il contratto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza dell'appaltatore possa dar luogo.

Art. 14 – Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – Clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora la stazione appaltante da ogni responsabilità.

Art. 15 – Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività ed al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 16 – Controversie

Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania.

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 17 – Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" che necessita da parte dell'appaltatore l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale, ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.

Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità, per la stazione appaltante, di mantenere pieni ed incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore, data la natura derivata del contratto di subappalto, a cui resta soggettivamente estranea la PA.

Art. 18 – Cessione del servizio e del credito

Ai sensi della Legge Regionale n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.

Nel caso in cui l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salva per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo di appalto.

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 19 – Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R.

In caso di recesso, viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione, nonché delle spese sostenute.

Art. 20 – Vincolatività dell'offerta

L'aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara. L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipulazione del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 21 – Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese, dell'eventuale contenzioso derivante, sollevandone espressamente la stazione appaltante.

Nel frattempo, l'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio, sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Tutti i prodotti previsti e non previsti generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza e non potrà usarli, se non previo consenso da parte dell'Amministrazione.

Art. 22 – Risoluzione del contratto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa), la stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate nel presente capitolato, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento all'Amministrazione;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora, nei confronti dell'aggiudicatario, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero emergano ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, nonché di tutela

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, in applicazione del “Protocollo di legalità in materia di appalti”;

- comunque, in tutti i casi si risoluzione contemplati dal “Protocollo di legalità in materia di appalti” ;
- qualora vengano meno, in capo all'aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, i requisiti prescritti nel disciplinare e nel presente capitolato;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni, allorquando sussistano ragioni di urgenza.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verifica di diritto.

L'appaltatore riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione, da inviarsi a mezzo raccomandata A/R al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo sostenuto dalla stazione appaltante al fine di assicurare la continuità del servizio.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far subentrare nel servizio il concorrente che segue nella graduatoria definitiva di gara.

Art. 23 – Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del contratto di appalto.

L'appaltatore assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/03, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare un referente per la parte “Protezione dei dati personali”.

Art. 24 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente capitolato ovvero dal disciplinare tecnico, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, statale e regionale.

Art. 25 – Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente alla stipulazione del contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto stesso.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

REGIONE CAMPANIA

Rep. _____ Contratto di appalto per l'acquisizione di un servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti".

L'anno 2009 il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli Centro Direzionale – Isola A/6 – ottavo piano – presso il Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", senza l'assistenza di testimoni, avendovi le parti rinunciato, giusta facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della vigente Legge notarile n. 89 del 12/02/1913, si sottoscrive il presente contratto

TRA

la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata anche "stazione appaltante o Amministrazione", in persona del Dirigente *pro tempore* del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____, Dr. _____, nato a _____ il _____ domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6;

E

la Società _____ (di seguito indicata come appaltatore o affidatario), con sede legale in _____, alla via _____, C.F. _____ Partita IVA _____, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____, posizione I.N.P.S. n. _____ – posizione I.N.A.I.L. n. _____, rappresentata da _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della società;

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, emesso dal Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", veniva indetto il Bando di gara per l'affidamento del servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"**;
- che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, emesso dal succitato Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la suddetta gara è stata aggiudicata in via definitiva a _____;
- che è stata verificata in capo all'appaltatore la sussistenza dei requisiti prescritti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. n. 12 aprile 2006, n. 163, nonché della Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3;
- che si è preso atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 ed ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490 e del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;
- che l'appaltatore ha costituito, a titolo di cauzione definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06, la garanzia fideiussoria n. _____, prestata e rilasciata in data _____ dalla Società _____, di ammontare pari ad Euro _____, corrispondente al 10% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa), a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi assunti col presente contratto;
- che con la suddetta garanzia fideiussoria, assunta nei modi di cui all'art. 75 comma 3 del D.Lgs. n. 163/06 ed allegata al presente atto sotto la lettera a), la predetta Società _____ ha formalmente rinunciato al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, consentendo l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- che alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi destinati all'U.P.B. 2.83.243, denominata "Spese per investimenti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura", a valere sulle somme assegnate alla linea d'azione 1 del PASER;

Tanto premesso e rilevato, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

Art. 1 – Accordo e manifestazione della volontà delle parti

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

L'Amministrazione affida l'appalto concernente il servizio di **“Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti”** all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, impegnandosi alla esecuzione dello stesso alle condizioni di cui al presente contratto e di cui agli atti a questo allegati o da questo richiamati, ivi compreso il capitolato tecnico.

Art. 2 – Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di **“Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti”**.

La fornitura dovrà comprendere e garantire i servizi di cui al capitolato tecnico, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato.

Art. 3 – Composizione del Gruppo di Lavoro e condizioni minime di svolgimento del servizio

Il gruppo di lavoro impegnato nello svolgimento del servizio dovrà avere le caratteristiche indicate nel capitolato tecnico, così come da offerta aggiudicata al contraente con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

Dovrà essere assicurata, con mezzi a carico e spese dell'appaltatore, la necessaria mobilità dei singoli componenti del gruppo di lavoro presso le sedi previste.

Il gruppo di lavoro – immutabile nella tipologia delle risorse – non potrà essere modificato nei soggetti componenti, se non per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta a firma del legale rappresentante della impresa appaltatrice del servizio, senza il preventivo consenso della Amministrazione.

Il coordinatore del gruppo dovrà fornire, unitamente al Piano Operativo delle attività di cui all'art. 6 del capitolato tecnico, l'elenco dei componenti del gruppo stesso che saranno accreditati per accedere agli Uffici regionali per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio.

L'appaltatore eseguirà direttamente tutte le attività oggetto del servizio appaltato col presente atto.

Art. 4 – Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto del servizio di **“Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti”** è regolato dalle clausole del presente contratto, dalle disposizioni del capitolato tecnico, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.Lgs. n. 163/06 ed alla Legge Regionale n. 3/07, oltre che dalle disposizioni di cui al “Protocollo di legalità”, sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1 agosto 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto o in diritto non riportato nel presente contratto, si fa espresso rinvio *per relationem*, e che, comunque, costituisce parte integrante, sostanziale e procedurale del presente contratto.

Art. 5 – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio, l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con il Responsabile del Procedimento e con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del servizio. L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, assume, tra l'altro, le seguenti obbligazioni:

- garantire la continuità operativa del servizio;
- rispettare le clausole di cui alla L.R. n. 3/07 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'applicazione di sanzioni economiche e può costituire, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. n. 163/06, motivo di recesso dal contratto della stazione appaltante);
- non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente coordinatore che rappresenti l'interlocutore primario con l'Amministrazione;
- partecipare ad incontri, gruppi di lavoro e riunioni, nei termini e secondo le modalità concordate con il Responsabile del Procedimento;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

- predisporre, sempre nei termini e secondo le modalità concordate con il Responsabile del Procedimento, la documentazione ritenuta di volta in volta funzionale alla realizzazione efficace delle singole attività/operazioni;
- osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti;
- garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e mantenere il segreto sulla corrispondenza (l'appaltatore sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione).

Art. 6 – Obblighi derivanti dal “Protocollo di legalità”

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel “Protocollo di legalità in materia di appalti”, l'appaltatore si impegna all'osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; l'aggiudicatario è pienamente consapevole che gli oneri finanziari per la vigilanza sulla sicurezza sul lavoro sono a carico dello stesso aggiudicatario; la stazione appaltante procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;
- II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati.

Allorquando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto, la stazione appaltante procede alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale discendente dal presente contratto, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/98.

Art. 7 – Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

Il servizio di cui al presente contratto verrà svolto a partire dalla data di stipulazione del contratto stesso e si concluderà allo scadere del 18° (diciottesimo) mese successivo alla medesima data.

L'appaltatore potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso dell'Amministrazione necessari a svolgere la prestazione richiesta e potrà essere chiamato dall'Amministrazione stessa a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto la gestione del servizio.

La stazione appaltante si riserva di concordare con l'appaltatore le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento del servizio.

Art. 8 – Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio verrà espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente contratto e dal citato capitolato tecnico, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisi ed imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo impreveduto ed imprevedibile non imputabile all'appaltatore. La sospensione temporanea del servizio comporta comunque la riduzione del corrispettivo in proporzione ai giorni di mancata prestazione del servizio.

In caso di sciopero del proprio personale, l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla stazione appaltante. L'appaltatore è tenuto comunque ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 9 – Corrispettivo dell'affidamento

Il valore dell'appalto è pari ad Euro _____ (lettere), al netto dell'IVA.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base della normativa vigente.

Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col citato capitolato tecnico e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

Il prezzo contrattuale, corrispondente a quello complessivo risultante dall'offerta dell'aggiudicatario, resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Art. 10 – Stipulazione del contratto

La stipulazione del presente contratto viene conclusa in conformità ed in osservanza di quanto disposto dalla L.R. n. 3/07 e dall'art. 11 del capitolato tecnico.

Art. 11 – Cauzione definitiva

Per la stipulazione del contratto e a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, l'appaltatore ha costituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06, cui espressamente si rinvia, a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente atto, garanzia fideiussoria n. _____, rilasciata in data _____ dalla Società _____, di importo pari ad Euro _____ (lettere), corrispondente al 10% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa).

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del D.Lgs. n. 163/06, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore dell'Amministrazione, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 12 – Modalità di pagamento

L'appaltatore si impegna a far tenere alla stazione appaltante, a corredo ed all'atto della presentazione della richiesta di ogni pagamento, tra l'altro, un certificato della Cancelleria del competente Tribunale – Sezione fallimentare – di data non anteriore a mesi sei, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00, da cui risulti che lo stesso appaltatore si trovi nel libero esercizio della propria attività e dei propri diritti.

Il pagamento avverrà in conformità e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del citato Capitolato tecnico secondo le seguenti modalità:

- l'appaltatore dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate;
- il 20% del prezzo contrattuale sarà corrisposto a seguito della presentazione del Piano Operativo, redatto in conformità all'offerta tecnica e contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e la indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio, come previsto dall'art. 6 del capitolato tecnico;
- il restante 80% dell'importo del contratto con cadenza trimestrale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata, da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento, ed acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi della L.R. n. 3/2007, rilasciato dal Responsabile del Procedimento.

Tutti i pagamenti, da effettuarsi secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, sono subordinati, oltre che all'emissione di regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte eventuali penalità.

Tutti i pagamenti sono inoltre subordinati all'acquisizione delle Informazioni Antimafia, rilasciate dalla Prefettura competente (nel caso in cui il pagamento sia di importo superiore ad Euro 154.937,07) ovvero del certificato camerale, recante la dicitura antimafia (nel caso in cui il pagamento sia di importo non superiore ad Euro 154.937,07).

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

La liquidazione di ogni importo avverrà mediante accredito su conto corrente bancario intestato all'appaltatore e, in caso di RTI, alla capofila.

Art. 13 – Inadempimenti e penali

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la stazione appaltante può procedere alla costituzione in mora, ai sensi dell'art. 1219 del codice civile, mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero, in caso di ulteriori ritardi o inadempimenti, agire in giudizio.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni o prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, gli orari ed i tempi da osservare per le attività oggetto di contratto, l'Amministrazione ha facoltà di applicare – salve le ipotesi di risoluzione del contratto e le diverse penali previste all'art. 7 del capitolato tecnico per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità – una penale proporzionata alla entità del disservizio, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale per ogni episodio.

Le penali sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.

L'ammontare delle penali è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.

Laddove non vi siano crediti o gli stessi siano insufficienti, l'ammontare delle penali viene addebitato sulla cauzione.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'abbandono di penali in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, indirizzata alla stazione appaltante ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.

Le istanze di abbandono di penali munite delle controdeduzioni dell'appaltatore possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penali per le inadempienze contestate ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penali restano insindacabili nel limite della loro natura di atti gestionali.

Non possono essere abbandonate penali applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

In ogni caso, l'ammontare complessivo delle penali applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto.

E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione, dopo il terzo episodio applicativo di penali, di dichiarare risolto il contratto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza dell'appaltatore possa dar luogo.

Art. 14 – Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – Clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora la stazione appaltante da ogni responsabilità.

Art. 15 – Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

Art. 16 – Controversie

Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania.

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 17 – Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste, che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale", che necessita da parte dell'appaltatore l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale, ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.

Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la stazione appaltante di mantenere pieni ed incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore, data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la PA.

Art. 18 – Cessione del servizio e del credito

Ai sensi della L.R. n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/06, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.

Nel caso in cui l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salva per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.

È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo di appalto.

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 19 – Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R.

In caso di recesso, viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione, nonchè delle spese sostenute.

Art. 20 – Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la stazione appaltante.

Nel frattempo, l'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio, sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Tutti i prodotti previsti e non previsti generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza e non potrà usarli, se non previo consenso da parte dell'Amministrazione.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

Art. 21 – Risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa), la stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate nel capitolato tecnico, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento all'Amministrazione;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora nei confronti dell'aggiudicatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero emergano ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, nonché di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, in applicazione del "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- comunque, in tutti i casi si risoluzione contemplati dal "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- qualora vengano meno, in capo all'aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, i requisiti prescritti nel disciplinare e nel capitolato;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni, allorquando sussistano ragioni di urgenza.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verifica di diritto.

L'appaltatore riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione, da inviarsi a mezzo raccomandata A/R al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo sostenuto dalla stazione appaltante al fine di assicurare la continuità del servizio.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far subentrare nel servizio il concorrente che segue nella graduatoria definitiva di gara.

Art. 22 – Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del presente contratto.

L'appaltatore assume l'obbligo di:

- attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/03, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

- indicare un referente per la parte “Protezione dei dati personali”.

Art. 23 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa espresso rinvio al capitolato, al disciplinare, nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, statale e regionale.

Art. 24 – Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi spesa e adempimento fiscale inerente alla stipulazione del presente contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del presente contratto.

Il presente contratto è sottoposto a registrazione fiscale, ai sensi della normativa vigente.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO E

Comunicato

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28/12/2007 sono stati riconosciuti contributi per progetti in favore dei Distretti Produttivi adottati dalle Regioni per un ammontare massimo del 50% delle risorse complessivamente impiegate in ciascun progetto. Con successiva D.G.R. n. 1050 del 19/06/2008, la Regione Campania riconoscendo i Distretti Produttivi della Campania, ha quindi deciso di cofinanziare tale iniziativa, definendo inoltre le tipologie di intervento da mettere in atto.

In particolare, è stata prevista la predisposizione di due bandi per utilizzare le risorse disponibili, articolati su due linee: un'azione orizzontale ed un'azione verticale.

Entrambi i bandi hanno lo scopo di attivare interventi concreti a favore delle realtà distrettuali, che mirino prioritariamente al miglioramento ambientale, alla ricerca ed alla ideazione di sistemi di logistica integrata.

Le risorse da attivare ammontano complessivamente ad Euro 6.592.800,00.

Con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ il Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha approvato il primo dei suddetti bandi.

Trattasi di una gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"**.

L'importo a base d'asta ammonta ad Euro 824.100,00, oltre I.V.A..

Il bando è rivolto a concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi. Saranno ammesse anche imprese stabilite in Stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dal D.Lgs. 163/2006.

Il bando mira a realizzare azioni a vantaggio del sistema distrettuale campano, attraverso la realizzazione di un Osservatorio e di un portale dei Distretti Produttivi, nonché attraverso la costituzione di una rete di distretti in grado di mettere in collegamento i distretti campani con altre realtà distrettuali, italiane ed estere.

In particolare, le finalità che l'Amministrazione intende perseguire con il bando de quo constano nella:

- creazione di una base informativa, completa e costantemente aggiornata, sui sistemi economici locali, accessibile agli Enti Locali ed alle altre amministrazioni competenti, oltre che a tutte le imprese appartenenti ai Distretti Produttivi regionali ed ai loro target commerciali e completa di strumenti di monitoraggio e di supporto alle decisioni;
- sistematizzazione di informazioni, normative, bandi ed agevolazioni esistenti sui Distretti al fine di offrire un valore aggiunto alle imprese appartenenti ai Distretti Produttivi campani;
- creazione di uno spazio interattivo di confronto/ascolto tra Amministrazioni competenti ed imprese;
- diffusione di best practice e scambio di conoscenze e di iniziative in materia di produzione, commercializzazione, promozione, marketing territoriale ed internazionalizzazione;
- individuazione di realtà distrettuali nazionali da coinvolgere al fine di favorire la costituzione di una rete dei Distretti Produttivi che operi su diversi livelli;
- individuazione degli asset del territorio che maggiormente rispondono all'esigenza di favorire un legame più forte tra contesto produttivo e territorio, per realizzare nel medio periodo la correlazione tra politiche di sviluppo del distretto e pianificazione strategica del territorio.

Il progetto avrà la durata di 18 mesi.

Ai fini della partecipazione alla gara, sarà necessario presentare le relative offerte, entro il termine perentorio del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla G.U.U.E., al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Campania – A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli